

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi in Lainate

Il settimanale

ANNO 2023 n° 47 - 24 DICEMBRE

Comunità Pastorale "San Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate
PARROCCHIA SAN FRANCESCO - GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Paglieria, 79 - 20045 Lainate (Mi) - tel. 029370784

www.chiesadilainate.it email: sanfrancesco@chiesadilainate.it

Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi Tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P. - Parr. S. Francesco: don Giancarlo Bestetti email: dongiancarlobestetti@gmail.com.

Vicario C.P. - Parr. S. Bernardo don Francesco Vitari Tel.0293550071.

Vicario C.P. - Pastorale Giovanile : don Stefano Negri Tel. 029370874.



PENSIERI DAL PRESEPE

Mettendomi in ascolto delle statuine del presepe, ho raccolto, in modo particolare, queste confidenze da un personaggio speciale. Ve le condivido, augurandovi buon Natale!

Don Stefano

Mi avete messo dalla parte di cattivi. Da secoli spio la mia statuuina nei vostri presepi. La vedo sulla porta dell'osteria, la faccia truce, lo sguardo severo, il dito alzato in segno di rifiuto; oppure dietro le porte dell'albergo, china sui profitti della giornata, incurante della coppia di galilei che bussa per domandare un giaciglio. Forse non avete l'idea di cosa significhi gestire una locanda in un borgo come Betlemme. Pochi guadagni, lavoro di bassa lega, rogne a grappoli. Clientela non selezionata, e ladri e farabutti pronti a portarti via i magri ricavi appena giri le spalle. È vero: in quel periodo gli affari andavano bene. Merito della follia di Cesare Augusto, e del suo ordine assurdo di bandire un censimento. Ma più degli introiti, ad essere sinceri, crescevano le preoccupazioni. La mia locanda era invasa da persone di ogni tipo: viaggiatori sconosciuti,

gente comune che veniva a farsi registrare, facce da galera pronte a tagliare la gola per due denari, vagabondi di passaggio, avventori con pochi soldi e tante richieste. E quella notte io, l'albergatore di Betlemme, semplicemente non ce la facevo più. Tutti a pretendere un posto, a gridare ordini, a tirarmi per i capelli, a lamentarsi per la minestra insipida o il vino annacquato; tutti pronti a darmi addosso perché il servizio era lento, il letto sporco, il cibo cattivo. Gli uomini bestemmiavano, i bambini gridavano, le donne si accapigliavano. Altro che notte di stelle e di amore, come cantate nelle vostre canzoni. Era una bolgia, un inferno. C'erano persone sdraiate sul tavolo della cucina, bestie ed esseri umani buttati l'uno sull'altro, animali e ragazzi coricati insieme. Non mi restava



nemmeno il mio letto, ceduto per quattro spiccioli all'ultimo avventore, e dormivo in piedi, come un somaro.

E allora ho detto no. Non per cattiveria, non perché Maria e Giuseppe (si chiamano così, vero?) erano dei poveracci che non potevano pagare. Semplicemente perché non ce la facevo più. Cosa ne sapete voi, che mi avete messo tra i cattivi? Magari – oltre a tutto questo – avevo anch'io una vecchia madre malata, o una moglie bisbetica con cui bisticciare, o un figlio scappato di casa, o un dolore sordo nel cuore, una ferita nelle viscere, un rimorso, un fallimento, un rimpianto. Da secoli vedo che fate come me, del resto. Come me chiudete le porte a Dio, incatenati dai vostri dispiaceri, schiantati dalla stanchezza della vita, torchiati da pesi che non riuscite a portare, da paure che vi tolgono la speranza e il respiro. E Dio arriva, e bussa alla soglia. Ma non ce la fate più, e la vostra casa rimane chiusa.

Eppure – i vostri vangeli non lo raccontano – eppure non è finita così. Quella notte, quella stessa notte, mi sono destato di soprassalto. Un rumore, un tuono, un canto: non chiedetemi cos'è stato. Ho aperto gli occhi di colpo, e ho rivisto come in un sogno Maria e Giuseppe che camminavano verso la stalla che avevo loro indicato. Ho raccolto un paio di coperte, un po' di formaggio, del pane avanzato. Mi sono messo il fagotto sulle

spalle e sono uscito dall'albergo di nascosto, come un ladro. La capanna era poco distante, avvolta da una luce strana; qualcuno si allontanava nel buio, verso le colline dei pascoli. Sono entrato quasi di soppiatto e mi sono fermato in un angolo, nascosto dietro una trave di legno. Ho lasciato le quattro cose che mi ero portato appresso, e sono caduto in ginocchio. Non so quanto tempo sono rimasto, incantato, a fissare il Bambino. Quel tanto che basta per capire che io gli avevo detto di no, ma Lui mi diceva di sì. Che per Lui non c'era posto nel mio albergo, ma per me c'era posto nella sua vita, nel suo cuore, tutte le volte che avrei voluto.

E vorrei dirvi che poco m'importa se nei vostri presepi e nelle vostre recite sarò sempre l'oste cattivo: perché Lui non mi vede così, perché – ne sono sicuro – mi aspetta di nuovo, come quella notte, ogni notte, ogni giorno, in ogni istante. Siete, siamo ancora in tempo. Non importa se gli abbiamo detto no. Non importa se l'affanno, la stanchezza, la tristezza della vita ci ha fatto, un giorno, chiudere le porte a Dio. C'è tempo. La sua casa rimane aperta, non ci manderà indietro. E forse cadremo, finalmente, in ginocchio davanti a Lui, nel pentimento e nel perdono, in un sorriso di tenerezza o nella consolazione del pianto.

L'oste di Betlemme

VITA DELLA COMUNITÀ: GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

↳ SANTE MESSE

- **Domenica 24** dicembre, Vigilia di Natale: S. Messa alle ore 8:30 e 10:30, valide per il precetto della Domenica; alle ore 18:00, S. Messa vigiliare, valida per il precetto di Natale; ore 24.00, messa nella Notte.
- **Lunedì 25** dicembre, Natale del Signore: Messe alle ore 8.30, 10.30 e 17.30. Alla messa delle 10.30 sono invitati in particolare tutti i ragazzi del catechismo, i preado, gli ado e i giovani.
- **Martedì 26** (S. Stefano): ore 8.30 e 10.30 (è sospesa la messa delle 17.30).
- **Mercoledì 27, Giovedì 28**: ore 9.00.
- **Venerdì 29**: ore 20.30.
- **Sabato 30**: ore 18:00, Messa vigiliare della Domenica.
- **Domenica 31** (Ultimo dell'anno): ore 8:30 e 10:30, S. Messe valide per il precetto della Domenica; ore 18.00, S. Messa con il canto del *Te Teum* valida per il 1° gennaio.
- **Lunedì 1° gennaio** (festa di precetto): ore 10.30 e 17.30 (è sospesa la messa delle 8.30).

↳ CARITAS

Ci appelliamo alla generosità dei parrocchiani per rifornire la dispensa CARITAS. Servono **zucchero, olio, riso, tonno e latte**.

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus: 2° sett.

CANALE YOUTUBE: Chiesa San Francesco Lainate (Dove appare il simbolo )

DOMENICA 24 DICEMBRE + DOMENICA PRENATALIZIA Mt 1,1-16 Canterò in eterno l'amore del Signore	8.30: Intenzione libera  10.30: Per la comunità  18.00: Intenzione libera. 24:00: Intenzione libera
LUNEDÌ 25 DICEMBRE + NATALE DEL SIGNORE Lc 2,1-14 Oggi è nato per noi il Salvatore	8.30: Intenzione libera  10.30: Per la comunità 18.00: Intenzione libera
MARTEDÌ 26 DICEMBRE S. STEFANO Mt 17,24-27 Signore Gesù, accogli il mio spirito	8.30: Intenzione libera  10.30: Per la comunità
MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE Gv 21,19c-24 + S.GIOVANNI EVANGELISTA	8.30: Intenzione libera
GIOVEDÌ 28 DICEMBRE Mt 2,13b-18 SS. INNOCENTI	8.30: SALERNO GIUSEPPE, FALCONERI VITO e LATINO ROSA
VENERDÌ 29 DICEMBRE Mt 2,19-23 S. Tommaso Becket <i>Adorazione Eucaristica dopo la messa delle 20.30</i>	20.30: Intenzione libera
SABATO 30 DICEMBRE Lc 11,27b-28	18.00: Intenzione libera
DOMENICA 31 DICEMBRE + NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE Gv 1,1-14 Oggi la sua luce risplende su di noi	8.30: Intenzione libera  10.30: Per la comunità  18.00: Intenzione libera (Messa col canto del <i>Te Deum</i>)

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: tel. 029370784

dal martedì al giovedì, dalle 17.00 alle 19.00

CARITAS PARROCCHIALE: sabato mattina dalle 10.00 alle 11.00

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: riceve al sabato pomeriggio dalle 16:00 alle 17:30. Per informazioni è possibile contattare il n° 3317993731.

IBAN della Parrocchia: IT44 G050 3433 2230 0000 0048 437

intestato a Parrocchia San Francesco d'Assisi